

“PICCOLISSIMO ME” E LA NOSTRA AVVENTURA

Nel mese di ottobre abbiamo deciso di partecipare al concorso “Piccolissimo me” organizzato A.Fa.D.O.C. onlus, l’associazione



nazionale che riunisce le famiglie di bambini, ragazzi e adulti con patologie croniche e rare caratterizzate da bassa statura e dalla terapia con ormone della crescita. Il concorso prende il nome dal libro PICCOLISSIMO ME della scrittrice Gigliola Alvisi che ha vinto il premio Battello a Vapore 2015 della Casa Editrice PIEMME “.

Letto il libro bisognava inventare un racconto che trattasse il tema dell’accettazione e del superamento delle difficoltà di ognuno al fine di sviluppare le proprie potenzialità.

Nel momento in cui dovevamo inventare la storia per il concorso ci è venuto quasi naturale romanzare la vicenda di un compagno arrivato da poco nella nostra classe... La storia è stata ricostruita con i ricordi di Giuseppe stesso e la collaborazione dei compagni. La lettura del libro e la stesura della storia hanno contribuito a costruire un ponte... verso Giuseppe e la sua famiglia. Abbiamo composto la storia “Giuseppe figlio del vento” parlando delle sue difficoltà nell’inserimento scolastico e sportivo ma soprattutto del suo impegno e i suoi traguardi raggiunti nella ginnastica (si è allenato con Jury Chechi) e nella nostra classe.

Con tanta speranza abbiamo inviato il nostro racconto e, qualche giorno fa abbiamo saputo della nostra vittoria. E' stato apprezzato l'aspetto realistico: la storia vera di un bambino che viene accolto nella nuova scuola e grazie allo sport e agli amici riesce a "calmare il vento" che soffia dentro di lui.

Il giorno 23 Maggio la scrittrice Gigliola Alvisi verrà a conoscerci e la presidente di A.Fa.D.O.C. ci consegnerà il premio di 500 euro da spendere in attività didattiche.

Il percorso intrapreso ci ha permesso di leggere un libro dalla narrazione piacevole ed ironica, fornendoci spunti per conversazioni e confronti e lo stimolo per comporre insieme un racconto realistico.

Questa avventura, inoltre, ci ha insegnato che lavorando con impegno e convinzione si ottengono risultati come dimostrato dalla nostra tanto sperata vittoria.

I bambini e le bambine della quarta A di Gazzada con le maestre Cosetta e Samuela.